

Mazzucco la fatica dello scrivere

Di Paolo P. 19

La libertà imperfetta è una forza creativa

Bodei P. 17



Zalone: un nuovo film mi fa paura

Rosa P. 20

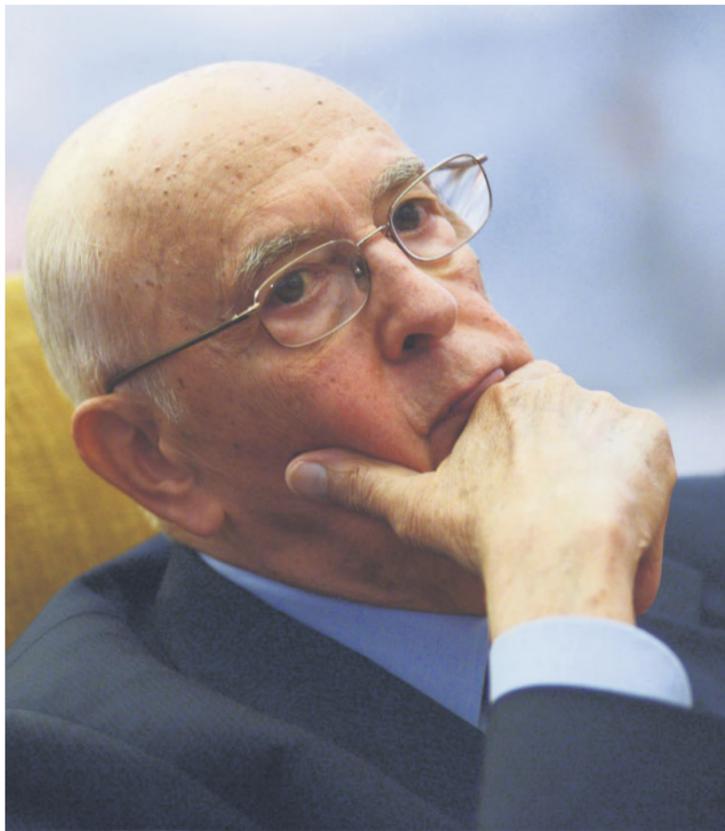
U:

Napolitano difende il Quirinale

● Il presidente solleva un conflitto di attribuzione alla Corte Costituzionale dopo le intercettazioni della Procura di Palermo: lese le prerogative del Colle

● **Intervista** a Messineo: rispetto per l'iniziativa ma l'inchiesta prosegue

CIARNELLI FABIANI SOLANI PAG. 2-3



Berlusconi contestato ritira Forza Italia

● **Retromarcia** La rivolta degli ex An costringe il Cav a rimangiarsi la proposta. Il Pdl sempre più nel caos

● **Dalla Minetti** l'ultimo schiaffo: non si è dimessa

FUSANI LOMBARDO PAG. 6-7

Se il conflitto è inevitabile

MASSIMO LUCIANI

● **ALLA FINE, DELLA QUESTIONE DELLE INTERCETTAZIONI COSIDDETTE INDIRETTE OD OCCASIONALI DELLE CONVERSAZIONI** del presidente della Repubblica si occuperà la Corte Costituzionale. Il capo dello Stato, infatti, ha deciso di promuovere un conflitto di attribuzione contro la Procura della Repubblica di Palermo. Le vicende che hanno portato Napolitano a compiere questo passo sono molto note. **SEGUE A PAG. 15**

Il Cavaliere non risorge

IL COMMENTO

ROBERTO WEBER

La sindrome è sconosciuta ai più, ma è ben nota ai cultori di Harry Potter. Si chiama sindrome di Voldemort e si caratterizza per l'idea, narrativamente fondata, che la tenebrosa minaccia dell'Oscurò Signore non venga mai meno. **SEGUE A PAG. 7**

E Tremonti fa il carbonaro

IL RETROSCENA

ANDREA CARUGATI

L'unica cosa certa è che lui si sta dando un gran da fare per tornare sulla ribalta politica. Che in queste settimane, accanto al tour promozionale del suo libro «Uscita di sicurezza», sta mettendo mano a tutti i rapporti. **SEGUE A PAG. 6**

La questione siciliana

GIUSEPPE PROVENZANO

● **FATTI INEDITI ACCADONO IN SICILIA. IVAN LO BELLO CHIEDE IL SUPERAMENTO** dell'Autonomia speciale, l'Udc di Gianpiero D'Alia un commissariamento del governo. E i 45 anni passati (invano) da quando Emanuele Macaluso, con «Parole chiare sulla Sicilia», contestava su Rinascita le gravi degenerazioni burocratiche e clientelari e invocava la radicale riforma della Regione come unica via per salvare l'autonomia, sembrano dargli ragione. In quelle parole di allora è il tema che in questi giorni più acutamente si pone. Le elezioni sono previste in autunno, ma è allarme per un bilancio regionale in deficit strutturale (certificato dalla Corte dei Conti). **SEGUE A PAG. 16**

Europa senza «scudo»: agosto di paura

● **La Ue bloccata** fino a settembre in attesa della decisione della Corte tedesca sull'Esm

● **Dal Fmi nuovo allarme** recessione. Lo spread in Italia sfiora quota 500

L'Europa è a mani nude. La decisione della Corte tedesca di rinviare a settembre la decisione sul fondo salva-Stati apre scenari inquietanti per l'economia. Paura per agosto, quando la speculazione sarà in agguato. Intanto il Fmi lancia l'allarme recessione e sollecita «azioni immediate». Lo spread in Italia tocca quota 500. **SOLDINI VENTIMIGLIA PAG. 4-5**



Il motore della crescita

L'ANALISI

LAURA PENNACCHI

Affinché con il voto del 2013 nel nostro Paese siano ripristinate le normali condizioni democratiche e si affermi una chiara alternatività destra-sinistra, tra le discontinuità da far valere rispetto al governo Monti ce n'è una che riguarda crucialmente la linea dell'austerità. **SEGUE A PAG. 4**

Bersani contro Grillo: su Bindi insulti indecenti

«Le parole di Grillo nei confronti di Rosy Bindi sono indecenti». Pier Luigi Bersani è duro con il capo dei 5 Stelle dopo gli insulti alla presidente del Pd. «Sono il segno di un maschilismo e di una volgarità di cui pesavamo avesse dato miglior prova Berlusconi - dice il segretario - ma evidentemente al peggio non c'è limite». Alla Bindi arriva ampia solidarietà. Ma lei sceglie la linea del silenzio. **ZEGARELLI PAG. 8**

Chi offende le donne

IL COMMENTO

VALERIA FEDELI

A PAG. 8



Il gip: Daccò gestiva fondi neri per 70 milioni

Immobili, denaro, yacht, mille bottiglie di vino pregiato: è il «bottino», per un totale di settanta milioni di euro, sequestrato da Finanza e polizia nell'ambito dell'inchiesta sanità in Lombardia. Nel mirino i beni di una società riconducibile al faccendiere Pierangelo Daccò. Secondo il gip l'uomo d'affari era «tesoriere» di fondi distratti da Maugeri. **A PAG. 11**

Siria nel sangue La Ue ordina l'evacuazione

DE GIOVANNANGELI PAG. 13